

Giovedì 24 maggio, ore 11:00, Aula 13 PN

Gianmario Raimondi

(Università della Valle d'Aosta)

Parole nel Tempo.

Etimologia, motivazione semantica, contesti culturali

Il discorso etimologico accompagna la riflessione generale sul linguaggio umano almeno a partire dalle rielaborazioni latine e tardo-latine (da Varrone a Isidoro da Siviglia) del pensiero grammaticale alessandrino.

Ma al di là delle antiche credenze sul suo valore conoscitivo, secondo le quali l'etimologia di una parola costituirebbe lo strumento ermeneutico capace di rivelare il suo significato (atteggiamento rivelatore di una concezione sostanzialmente "naturale" e "platonica" del linguaggio), quali sono oggi gli strumenti metodologici di cui un linguista dispone per affrontare il tema dell'evoluzione diacronica del lessico?

La discussione metodologica verterebbe sulla moderna caratterizzazione dell'analisi etimologica come "scienza linguistico-sociale", basata sugli strumenti concettuali della "analisi motivazionale" (Alinei), e delle relazioni di questa con la semantica cognitiva (Lakoff), e dall'attenzione per i contesti culturali entro cui le innovazioni semasiologiche (che, in prospettiva geolinguistica, sono anche spesso la causa della variazione onomasiologica) si compiono, sia dal punto di vista del loro fondo ideologico, sia da quello della sostenibilità storiografica del loro ipotetico ruolo nel generare e diffondere l'innovazione lessicale.